

# Raffica di rincari in autostrada Il Nord Italia è il più colpito

Autorizzati nel 2017 aumenti medi dello 0,77%. Il parametro sono gli investimenti

**LUIGI GRASSIA**  
TORINO

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso: nel 2017 (precisamente da domani) le concessionarie autostradali potranno aumentare i pedaggi dello 0,77% (in media). Il rincaro sembra piccolo, ma considerando che l'inflazione italiana è quasi nulla, quel +0,77% trasferisce una frazione non indifferente di ricchezza dalle famiglie alle aziende del settore.

E il colpo risulta particolarmente pesante su certe tratte strategiche: +7,8% sulla Brebemi (cioè la nuova Brescia-Bergamo-Milano che dal 2014 affianca il tracciato tradizionale della A4); +4,6% sulla Torino-Milano; e +2,46% sulla Torino Savona. Le città di Milano e di Torino risultano le più bersagliate dagli aumenti.

## Tratta per tratta

Citiamo uno per uno tutti i rincari: Asti-Cuneo pedaggi invariati; Ativa (Torino-Ivrea-Valle d'Aosta) +0,88%; Autostrade per l'Italia (cioè gran parte della rete nazionale) +0,64%; Autostrada del Brennero nessun aumento; Autovie Venete +0,86%; Brescia-Padova +1,62%; Consorzio Autostrade Siciliane pedaggi invariati; Cav (Concessioni autostradali venete) +0,45%; Centro Padane nessun rincaro; Autocamionale della Cisa +0,24%; Autostrada dei Fiori tariffe ferme; Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. +1,50%; Tangenziale di Napoli +1,76%; Rav (Raccordo autostradale Valle d'Aosta) +0,90%; Salt (Società autostrada ligure toscana) pedaggi invariati; Sat (Società autostrada tirrenica) +0,90%; Autostrade Meridionali (Sam) nessun rincaro; Satap

S.p.A. Tronco A4 (cioè Torino-Milano) +4,60%; Satap S.p.A. Tronco A21 (cioè Torino-Piacenza) +0,85%; Sav (Società autostrade valdostane) pedaggi invariati; Sitaf (Torino-Bardonecchia) idem; Torino-Savona A. +2,46%; Strada dei Parchi +1,62%; Bre.be.mi. (come detto) +7,88% cioè il record di rincari nel 2017; Teem (cioè Tangenziale esterna Milano A58) +1,90%; e infine Pedemontana Lombarda +0,90%.

## I criteri di calcolo

Con quale criterio vengono deciso gli aumenti? Nelle intenzioni del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si tratta, in sostanza, di premiare le compagnie autostradali che si sono comportate meglio. Ci sono, uguali per tutte, «i parametri legati all'inflazione (programmata o reale)», mentre la situazione delle singole concessionarie autostradali si differenzia in base «alla

qualità, al recupero della produttività e agli investimenti in beni devolvibili effettuati».

## Premio a risorse e qualità

Ancora il Ministero spiega che «per quanto attiene la spesa per investimenti, sono stati considerati gli importi sostenuti dalle società nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2015 e il 30 settembre 2016, pari a 764,183 milioni di euro di cui, 399,051 milioni di euro sono stati riconosciuti ai fini della remunerazione». Secondo il documento il rincaro dello 0,77% «rimane contenuto in rapporto agli investimenti attuati», cioè (a rigore) sarebbe stato possibile concedere qualcosa di più.

Per chi ne avesse la curiosità, la media dello 0,77 per cento di rincari è ponderata tenendo conto dei veicoli per chilometro che vengono previsti nell'anno 2017.

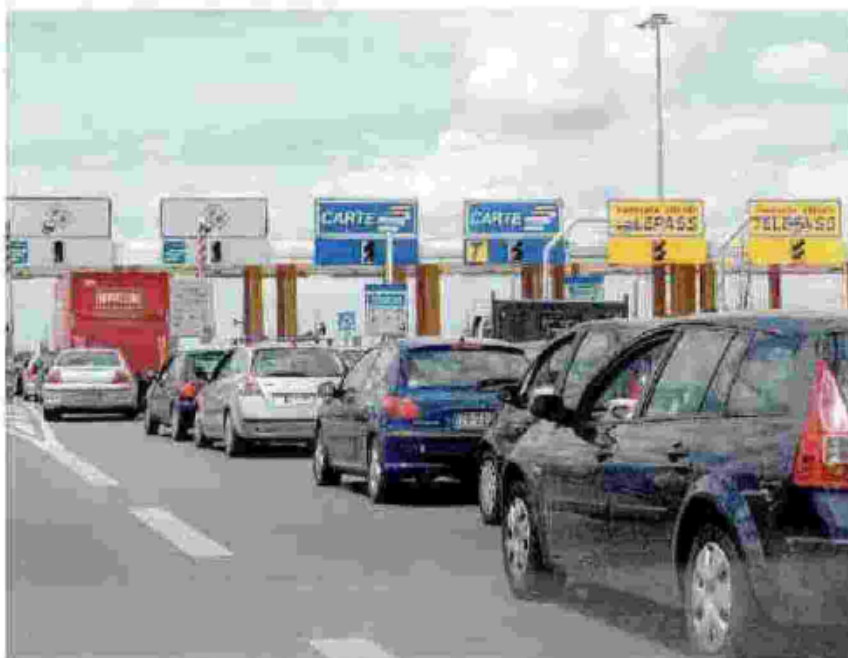
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**+7,8**

per cento  
È l'aumento  
sull'autostrada  
Brebemi  
cioè la nuova  
Brescia-Bergamo-Milano

**+4,6**

per cento  
Così il rincaro  
percentuale  
sulla tratta  
autostradale  
Torino-Milano



**+2,6**

per cento  
L'aumento  
della tariffa  
sulla  
autostrada  
Torino-Savona

**+1,6**

per cento  
Rincari anche  
sulla tratta  
della autostrada  
Brescia-Padova

Da domani quasi tutte le tratte autostradali costeranno di più